Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 1

Rubrik: Politica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

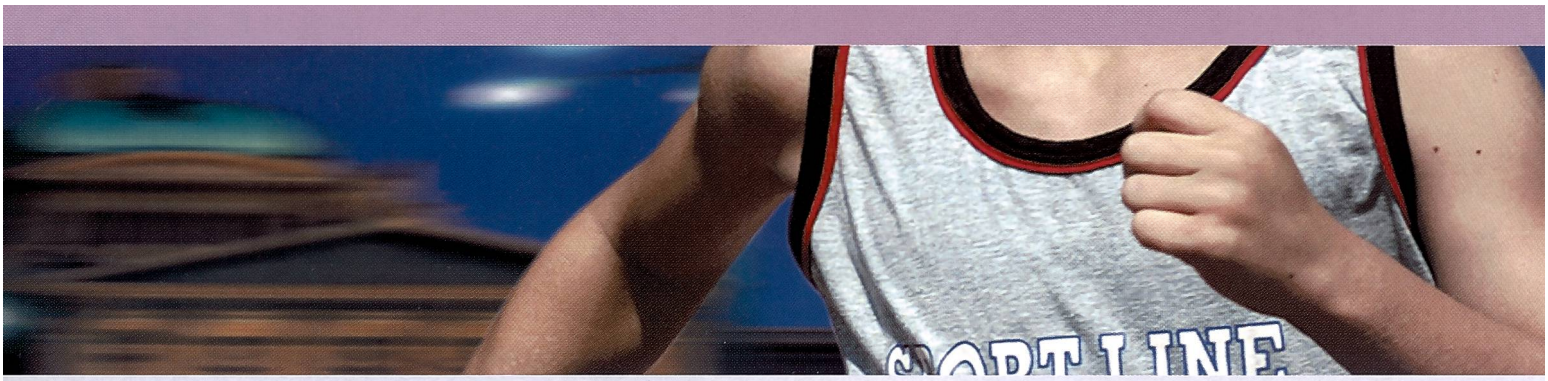
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



Programma del Consiglio federale

Un freno alla sedentarietà!

Gli svizzeri dovrebbero muoversi di più. Il Consiglio federale, nel periodo 2003 – 2006, intende sostenere il piacere del movimento con diversi progetti. È quanto deciso alla fine di novembre accettando le misure per l'applicazione nella pratica del documento programmatico.

Bernhard Rentsch

Nel dicembre del 2000 il Consiglio federale ha presentato al pubblico la sua concezione per una politica dello sport in Svizzera. Un anno dopo il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha illustrato un pacchetto completo di misure volte a valorizzare nel migliore dei modi gli aspetti utili alla società nel suo complesso della pratica sportiva. Le misure sono state elaborate sotto la guida del direttore dell'UFSPO; Heinz Keller, da un gruppo di specialisti del ramo. Il governo ha approvato il pacchetto e deciso per la loro attuazione lo stanziamento di 3,95 milioni di franchi per gli anni 2003 la 2006, ora al vaglio del parlamento.

Promovimento della salute in primo piano

Come ha avuto modo di ribadire il Consigliere federale Samuel Schmid, si vuole creare un vero e proprio «Spirit of Sport», che d'altra parte sembra davvero necessario. Uno studio recente rileva infatti che il 37 per cento della popolazione si mostra poco propenso al movimento inteso come attività fisica. Una «immobilità» che causa alla società costi diretti pari a 1,6 miliardi di franchi.

La promozione della salute viene pertanto considerata di primaria importanza dal Consiglio federale. Il programma cosiddetto di impulso prevede incentivi anche nei settori della formazione e della garanzia della qualità, del promovimento delle prestazioni, delle infrastrutture destinate allo sport e della ricerca in campo sportivo.

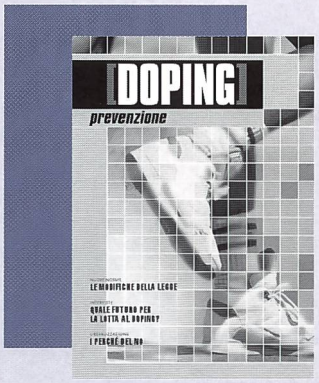
Un esempio concreto con le reti sportive locali

Lo Stato, quindi, predispone le condizioni quadro per consentire allo sport di svilupparsi nel migliore dei modi; può prendere l'iniziativa, collegare diversi soggetti ed elementi, sostenere dal punto di vista finanziario, contribuire alla creazione di reti sportive a livello locale o di attività settoriale, come ad esempio nello sport per gli anziani.

Per quel che riguarda l'ambito della formazione, si prevede l'elaborazione di un sistema di standard qualitativi per l'insegnamento dell'educazione fisica, in collaborazione con la Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE). m

Prevenzione del doping

Farsi meglio conoscere al pubblico



Da anni ormai parlando di prevenzione del doping si attribuisce una grande importanza all'aspetto relativo all'informazione. Il fascicolo «Prevenzione del doping» allegato a questo numero di «mobile» consente di fare il punto della situazione.

La modifica della Legge sul promovimento della ginnastica e dello sport, entrata in vigore il primo gennaio 2002, affida alla Confederazione determinati compiti in materia di prevenzione. Da anni la sezione per la lotta al doping presso l'Ufficio federale dello sport di Macolin investe notevoli energie, soprattutto per quel che riguarda i settori dell'informazione, prevenzione e della ricerca. Con il logotipo DOPING*info* si vuole ora produrre materiale vario per informare a scadenze regolari le persone interessate con documentazioni destinate a gruppi di utenti mirati. Gran parte delle informazioni sono disponibili anche sul sito internet www.dopinginfo.ch.

Importanti sono anche gli stampati e i prodotti audiovisivi destinati a diversi gruppi. Un nuovo opuscolo informativo sensibilizza la popolazione in merito ad un importante tema dello sport. Gli atleti che praticano attività sportiva ad alto livello vengono informati con un nuovo fascicoletto sulle varie sostanze e sullo svolgimento dei controlli antidoping. m

Giornata svizzera dello sport scolastico 2002

Tre cantoni per un solo evento

Se inizialmente la prevedevano su due giorni con visita dell'Expo.02, in seguito gli organizzatori hanno optato per il solo mercoledì 5 giugno 2002, concentrando gli sforzi sulle gare sportive. Bienne e Macolin ospitano le diverse competizioni che vedranno impegnati gli allievi.

Gli uffici cantonali dello sport di Neuchâtel e del Giura, la sezione G+S francofona dell'ufficio cantonale dello sport di Berna e l'UFSPO hanno allestito un programma di tutto rispetto per offrire un evento all'altezza delle aspettative. Il responsabile tecnico Jean-Claude Salomon ricorda che tutti i responsabili cantonali dello sport scolastico hanno ricevuto all'inizio di dicembre una missiva con le prime direttive.

Le gare iniziano alle nove di mattina per concludersi nel primo pomeriggio, verso le 15.30, con la pubblicazione dei risultati. Sono previsti tornei di pallacanestro, pallavolo, pallamano e unihockey in due distinte categorie: ragazze e ragazzi. Atletica, corsa di orientamento, staffetta polisportiva e nuoto prevedono anche la categoria mista, mentre per il badminton si gareggia solo in quest'ultima. Nel pomeriggio, Macolin offrirà ai visitatori ed agli atleti diverse animazioni sportive. Le iscrizioni nominative (nome e responsabile della squadra) devono essere inoltrate entro il 15 marzo 2002, e molti cantoni hanno già avviato le selezioni locali. Per informazioni si possono contattare l'ufficio dello sport del Canton Giura al numero 032-465 34 50 o quello del Cantone di Neuchâtel al numero 032-889 69 11.

Foto: Gianlorenzo Ciccozzi

Ormai dal 1983 – data del 125esimo anniversario della fondazione, l'ASEF ha introdotto la figura dei membri onorari. Nell'ottobre del 2001 molti di loro si sono incontrati a Macolin e Twann per rinnovare contatti che altrimenti potrebbero facilmente cadere nel dimenticatoio. All'incontro hanno partecipato (da sinistra): Kurt Egger (1942), Urs Illi (1944), Hansueli Grütter (1931), Heini Herter (1915), Paul Curdy (1916), il presidente dell'ASEF Joachim Laumann, Rose-Marie Repond, Hans Futter (1925), Herbert Donzé (1932), Arturo Hotz (1944), Hansjürg Würmli (1922), Heinz Keller (1942). Heidi-Jacqueline Haussener ha raggiunto a Twann i colleghi ed amici. (Hz.)

Carta bianca

Gentilissimo signor Rogge,

Non la invidio di certo, anche se ora probabilmente può girare il mondo e visitare posti che noi comuni mortali neanche ci sogniamo. Per di più, suppongo, vola in prima classe, sempre a condizione di trovare un aereo che la porti a destinazione. E certamente scende negli alberghi più mondani, per non parlare della sua suite CIO a Losanna, certamente all'altezza. E di sicuro incontra molta gente interessante (anche se naturalmente non saprei dire se sono davvero tutti così interessanti). Magari immagino cose sbagliate, visto che statisticamente anche in questi ambienti ci dovrebbe essere un po' di tutto. La statistica coglie nel segno?

Cionostante ripeto: non la invidio. Lei ha parecchi problemi. È vero che voleva l'incarico, ma certo non sarà semplice. Dove iniziare con la lista delle difficoltà? Dalle finanze? Posso immaginare che incontra sulla sua strada tutta una serie di ostacoli in proposito e ad ogni modo le prospettive economiche non sono troppo rosee. Alcune organizzazioni hanno già ritirato la propria parte, e l'economia non naviga più nell'oro.

O forse vogliamo parlare di doping? Di questa lotta contro un avversario invincibile, che non si può estirpare? D'altra parte penso che non tutti quelli vicini alla sua organizzazione siano seriamente intenzionati a farlo. Altri non possono. Perché sono in gioco troppo denaro e troppo prestigio. Ci sono tantissimi bravi giuristi in grado di far assolvere chiunque. E nonostante ciò si deve mantenere una certa facciata.

O parliamo della corruttibilità dei suoi membri? Di chi ci si può ancora fidare?

O dei grandi problemi diciamo così storici? I «suoi» primi giochi olimpici si terranno probabilmente in periodo di guerra dalle conseguenze ancora difficilmente valutabili. Il paese ospite darà l'addio alle armi? Naturalmente l'Afganistan non è certo una Nazione «di peso» nel movimento olimpico, ma Bin Laden ed i suoi accoliti possono far paura. So che gli americani faranno di tutto perché le Olimpiadi di Salt Lake City si svolgano senza incidenti di sorta. È gente coscienziosa e sceriffi e Guardia nazionale saranno all'altezza. Ma certo non saranno giochi allegri e spensierati, e non credo che lei possa dire alla fine che si tratta di «the best games ever».

No, proprio non la invidio.

Ma le auguro buona fortuna. Ne avrà certamente bisogno.

Il suo D'Artagnan

P. S. Se mi consente, avrei ancora un desiderio per Natale (anche se postdatato). Perché non punta sui giovani? Non quelli che alla fine dei giochi vengono invitati a rincontrarsi di nuovo alla edizione successiva, ma piuttosto tutti gli anonimi, gli sfortunati, i disgraziati, quelli che non hanno avuto molto dalla vita e senza dubbio farebbero sport con estremo piacere.